



Sussidio per la liturgia * 7 dicembre 2025
2ª DOMENICA DI AVVENTO



*Entrati in Avvento, subito è risuonato forte e chiaro un appello: «**Vegliate perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo**». Oggi, 2ª domenica di Avvento, le voci di Isaia e di Giovanni Battista ci indicano la via o il metodo per vegliare e tenerci pronti: la **conversione**, ossia la revisione radicale dei nostri modi di vivere, di pensare e di agire. Il verbo greco utilizzato dal vangelo, «*metanoëō*», parla di disposizione ad andare oltre la solita routine («i giorni di Noè»): un'inversione di rotta che si spinge fin dentro le dinamiche più interiori e consolidate perché il Si-*

*gnore metta in moto un processo di rinnovamento. Il vero cambiamento è possibile solo se parte da questo "passare oltre" le proprie vedute e le abitudini. Ci preoccupiamo noi di rileggere il come viviamo alla luce del Signore che viene? Giovanni Battista sconvolse profondamente i suoi contemporanei e oggi scuote noi. La 2ª Domenica di Avvento ci conduce nel **deserto**, perché è da lì – dall'ascolto della Parola e dalla preghiera – che il Signore comincia a ridisegnare le mappe che ci consentono di raddrizzare i sentieri per andare incontro a lui che viene verso di noi. In un mondo di protagonisti, sorprende il Battista che devia l'attenzione da sé, spostandola completamente su «**colui che viene dopo di me**» ed «**è più forte di me**». Essenziale e rude nei modi, Giovanni si fa interprete di un bisogno collettivo: liberare il popolo dalle deviazioni che vengono imposte dalle signorie di questo mondo. E chi può farlo, se non il Messia, ormai vicino, che viene proprio per ricollocare tutti e tutto sotto la signoria di Dio? Davanti alle guerre, alle crisi e alle istituzioni che non funzionano, molti invocano riforme improcrastinabili. Noi abbiamo bisogno non di ritocchi di facciata, ma di cambiamenti reali. **Ma sarà possibile la conversione senza ritorno al primo e più grande amore, al Signore che viene?***

RITI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, la seconda tappa dell'Avvento ci conduce nel deserto, dove risuona risoluta e forte la voce di Giovanni Battista: «Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». Convinto che non ci salviamo da soli, il Battista attira l'attenzione non su di sé, ma su colui che sta per venire. Accogliamo l'invito alla conversione raddrizzando le vie che ci portano fuori strada. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che vieni a liberarci dalle signorie di questo mondo: Kyrie, eleison. *R/.* Kyrie, eleison!
- Cristo Gesù, che proponi la conversione come inizio di vita nuova: Christe, eleison. *R/.* Christe, eleison!
- Signore Gesù, che battezi in Spirito Santo e fuoco: Kyrie, eleison. *R/.* Kyrie, eleison!

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R/.* Amen.

* *Colletta*

Preghiamo. O Padre, che hai fatto germogliare sulla terra il Salvatore e su di lui hai posto il tuo Spirito, suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo, perché portiamo frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/.* Amen.

*** Accensione della seconda lampada della corona d'Avvento**

C. La seconda lampada sulla corona dell'Avvento c'invita a volgere lo sguardo su Gesù, il solo che può dare il coraggio e la determinazione per raddrizzare le vie storte, che non vanno da nessuna parte.

R/. Vieni, Signore Gesù, il mondo ha bisogno di te!

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Giudicherà con giustizia i miseri)

Il profeta Isaia è deluso dai re di Gerusalemme. Ma dalla sua delusione sgorga un messaggio di speranza che è uno tra gli annunci più belli della venuta del Messia.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 11, 1-10)

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di lesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capret-

to; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di lesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.

Parola di Dio. **R/.** Rendiamo grazie a Dio.

*** Salmo responsoriale (Ps 71) – R/.** Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto, * al figlio di re la tua giustizia;

egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia * e i tuoi poveri secondo il diritto. **R/.**

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, * finché non si spenga la luna.

E d'omini da mare a mare, * dal fiume sino ai confini della terra. **R/.**

Perché egli libererà il misero che invoca * e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero * e salvi la vita dei miseri. **R/.**

Il suo nome duri in eterno, * davanti al sole germogli il suo nome.

In lui siano benedette tutte le stirpi della terra * e tutte le genti lo dicano beato. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Gesù Cristo salva tutti gli uomini)

San Paolo sottolinea la fedeltà di Dio alle sue promesse: in Gesù, suo Figlio, ci accoglie gratuitamente nel Regno. È così che anche noi siamo chiamati ad accoglierci gli uni gli altri.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(Rm 15, 4-9)

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza.

E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio,

Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome». Parola di Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! *
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Convertitevi: il regno dei cieli è vicino)

Matteo presenta Giovanni come il battezzatore. La prima cosa che dice di lui è che «predicava nel deserto», invitando tutti alla conversione «perché il regno dei cieli è vicino».

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 3, 1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha

fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo.

Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Parola del Signore.

*** Omelia**

*** Professione della fede (Simbolo apostolico)**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, attraverso Giovanni Battista, che grida nel deserto, il Signore ci chiede cambiamenti profondi nell'orientamento della vita, nei modi di pensare e di agire. A lui, che viene a rianimare col soffio dello Spirito il gelo di questo mondo litigioso e appiattito sulle cose, rivolgiamo l'umile preghiera che sale a Dio dalla Chiesa, dal cuore dei piccoli e dei cercatori di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: Convertici a te, Signore!

- Le nostre comunità rischiano di adagiarsi nella stanca ripetitività. Perché la speranza del Regno doni alla Chiesa nuovo coraggio per annunciare il vangelo con linguaggi nuovi e scelte audaci, preghiamo.
- Mentre scienza e tecnica progrediscono, i poveri restano esclusi dai vantaggi. Perché i governanti e quanti vivono nell'agio si lascino guidare dallo spirito evangelico di giustizia e fraternità, preghiamo.
- Il Signore continua a mandare uomini santi e profeti che scuotono le coscienze e smascherano le ipocrisie. Perché le loro voci non si perdano nei deserti delle menzogne e degli intrighi di parte, preghiamo.
- Molti non conoscono la gioia perché hanno subito ferite profonde. Perché lo Spirito Santo infonda in noi il coraggio di avvicinarli e capacità di offrire ascolto e consolazione, preghiamo.

C. Signore, la voce di Giovanni è appello pressante a rivedere tutto di noi. Vinci le resistenze e aiutaci a metterci risoluti sulla via che porta all'incontro con te. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **R/. Amen.**

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

* *Orazione sopra le offerte*

Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere e al sacrificio che umilmente ti presentiamo: all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

* *Antifona alla comunione: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».* Gesù, anche oggi abbiamo bisogno della voce di Giovanni Battista per scoterci dal torpore che ci rende insensibili persino alle guerre in atto e a quelle che potrebbero travolgere tutta l'umanità. Egli ci dice che è ora di abbandonare le false piste e di volgere decisamente lo sguardo verso di te. Il suo modo di mangiare e di vestire è un appello a ricercare l'essenziale, a rinunciare alle cose futili e dannose. E su di te, Gesù, che dobbiamo concentrarci per ritrovare il meglio di noi, degli altri e della terra. Tu sei il solo che sazia la fame di ogni vivente, quella più profonda che è fame di Dio, fame di vita, fame di armonia. Abbiamo ancora bisogno, Gesù, della voce di Giovanni che non si limita a denunciare presunzioni e ipocrisie, ma che indica la via per un cambiamento di rotta. E la via sei tu!

* *Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Saziati del cibo spirituale, o Signore, a te innalziamo la nostra supplica: per la partecipazione a questo sacramento, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 2^a Domenica di Avvento – Salmi della 2^a settimana

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Feriali: ore 7.30; 18.00; **Festive :** ore 7.30; 10.00; 17.00 in inglese (Teatro); 18.00;

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; S. Rosario e Vespri ore 17.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

7 dicembre, 2^A DOMENICA DI AVVENTO

- Mercatino dell'Immacolata a favore dei bambini di Jamshedpur (India) e Oratorio (6/8).

8 dicembre, lunedì – IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

- 10.00 Festa Adesione dell'Azione Cattolica
- 18.00 Ordinazione Diaconale di Enrico Muscas e Leonardo Piras (Cagliari Cattedrale)

9 dicembre, martedì – san Juan Diego Cuahitlatoatzin

- ore 9.30 Conf. stampa presentazione 29^a ediz. "Miracolo di Natale". (Sala Benedetto XVI Curia CA)

10 dicembre, mercoledì – Beata Vergine Maria di Loreto

- Esercizi Spirituali d'Avvento (10-12): Primo turno 10.00/11.00 - Secondo turno 19.00/20.00

11 dicembre, giovedì – San Damaso I, papa

12 dicembre, venerdì – Beata Vergine Maria di Guadalupe

13 dicembre, sabato – solennità di s. Lucia, vergine e martire, patrona dell'Arcidiocesi

- Ore 15.30 Incontro genitori gruppo Nazareth

14 dicembre, 3^A DOMENICA DI AVVENTO, domenica «Gaudete»

- Ore 10.00 Consegna del Vangelo gruppo Nazareth e benedizione dei bambinelli.
- Ore 18.00 Arrivo della luce della Pace di Betlemme portata dagli Scouts e Benedizione dei bambinelli
- Giornata Diocesana per Cresimandi e Cresimati (12-14 Anni) "Chiamati Per Rispondere - La Fede si Moltiplica" Quartu S.E. Parrocchia S. Stefano.